

## Kurdistan, svelati i tesori di Faida

La roccia che dal passato accende i riflettori sull'impero assiro; la meraviglia di maestosi, rarissimi e imponenti rilievi che raffigurano la processione del sovrano in preghiera al fianco di una serie di divinità d'Assiria sul dorso dei loro animali simbolo, dal leone al grifone al toro; una campagna di scavi lunga sette anni in un sito minacciato da fondamentalismo religioso, vandalismo e modernità, che diventa strumento di cooperazione internazionale e diplomazia culturale. Sono le scoperte portate alla luce dalla missione archeologica dell'Università di Udine e della Direzione delle Antichità di Duhok, condotta a partire dal 2012 nel sito di Faida, nel Kurdistan iracheno settentrionale, che oggi sono state presentate a Roma. Guidato da Daniele Morandi Bonacossi e Hasan Ahmed Qasim, il progetto italo-curdo è stato finanziato in sette anni con quasi 1,5 milioni di euro da una cordata di istituzioni e privati e ha permesso di approfondire la conoscenza di una terra, la Mesopotamia del Nord, rimasta per tanti anni inesplorata (a causa dell'instabilità politica), ma anche di compiere una vera e propria missione di salvataggio di importantissimi rilievi rupestri risalenti all'VIII secolo a.C.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

